

ENRICO MARTINET
AOSTA

Il luogo, aula magna del complesso Cavallerizza nel cuore di Torino, al numero 9 di via Verdi, vicino a Palazzo Reale; il giorno e l'ora, venerdì alle 14,30; l'evento, la premiazione per Piemonte e Valle d'Aosta di InArch, l'Istituto nazionale di architettura. Come prenotarsi un posto: via internet sul sito InArch Piemonte, facendo un clic sul banner «Cerimonia di premiazione Inarchitettura 2023» e poi inquadrare con il proprio smartphone il codice in calce alla pagina. Il premio è promosso in collaborazione con Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e il social network Archilovers, fra architetti, designer e appassionati di architettura. Nella cornice di un'architettura preziosa quale la Cavallerizza, progettata nel 1740 da Benedetto Alfieri, primo ar-

**In totale
le candidature
presentate
erano 108**

chitetto della Corte di Savoia, saranno consegnati «premi che riconoscono il valore dell'opera e della costruzione e dei tre principali protagonisti alla base della sua realizzazione: committenti, progettisti e costruttori».

Per la Valle d'Aosta il premio alla carriera sarà assegnato all'architetto Giuseppe Nebbia; quello intitolato a Bruno Zevi per la diffusione della cultura architettonica alla Fondazione Courmayeur «per aver intrapreso una complessa opera di ricerca e studio multidisciplinare sul sistema montagna attraverso l'«Osservatorio Laurent Ferretti»». Giuseppe Nebbia, che fra l'altro ha presieduto per anni l'Osservatorio Laurent Ferretti, ha alcuni dei suoi progetti fra quelli di pregio nel patrimonio architettonico italiano censito dal ministero della Cultura. Fra queste il complesso residenziale di Pila

«Plein Soleil», le scuole medie di Courmayeur e l'Istituto tecnico per geometri Jules Brocherel in via Chambery ad Aosta. Le candidature per Piemonte e Valle d'Aosta erano 108.

I premi saranno consegnati dalle autorità e dalla giuria composta da Laura Apollonio, Jeannot Cerutti, Davide Derossi, Carla Falzo-

ni, Emilio Melgara, Silvia Minutolo. Per il Piemonte il premio alla carriera sarà consegnato all'architetto Andrea Bruno e il Bruno Zevi a Giorgio de Silva per il libro «Architettura nel Cinema» (edizioni Lindau).

I premiati saranno anche altri (sia per il Piemonte sia per la Valle d'Aosta), ma saranno svelati al pubblico du-

rante la cerimonia nell'aula magna. La premiazione sarà preceduta da una tavola rotonda con gli architetti Dario Apollonio, ricercatore nell'ambito del restauro storico ed ambientale, Francesco Orofino, segretario generale InArch, e il professor Marco De Michelis, già presidente della facoltà di design e arti/Iuav, oggi docente alla

Bocconi di Milano. Per il premio nazionale i progetti presentati erano 1.200. La manifestazione avrà conclusione il 7 novembre alla Biennale di Venezia a Ca' Giustinian con i vincitori scelti tra i premiati dalle venti regioni, e indicati dalla giuria nazionale presieduta dal regista Silvio Soldini. —

NELLA PRESTIGIOSA SEDE TORINESE DELLA CAVALLERIZZA

Rassegna nazionale Al Premio InArch spazio alla Valle d'Aosta

Riconoscimenti a Giuseppe Nebbia e alla Fondazione Courmayeur

